



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

Firenze, 15 novembre 2017

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 del reg. interno

In merito alla esternalizzazione dei servizi presso Toscana Aeroporti spa.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che la società Toscana Aeroporti spa è partecipata dalla Regione Toscana al 5,03% e che in passato la stessa società è stata interessata da un processo di fusione tra SAT (Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei spa) e Aeroporto di Firenze spa, entrambe partecipate dalla Regione;

Premesso che la società è attualmente interessata da un processo di integrazione tra le due realtà aeroportuali, processo strettamente condizionato dalle strategie dell'azionista di maggioranza, la Corporation America Italia Spa che detiene una quota pari al 51,13%;

Preso atto che la Toscana Aeroporti spa non è inserita nel recente Piano di razionalizzazione delle società partecipate della Regione Toscana, in quanto, nonostante la natura dell'attività della società non ne permetta il suo mantenimento, le disposizioni transitorie del cosiddetto Decreto



Madia permettono comunque di mantenere le partecipazioni in società quotate se detenute al 31 dicembre 2015;

Appreso con preoccupazione dell'annuncio di Toscana Aeroporti spa di voler prendere in considerazione l'esternalizzazione dei servizi di *handling* e di *security* negli scali di Pisa e Firenze, tanto che si presume che oltre 700 lavoratori (500 a Pisa e 200 a Firenze) vengano coinvolti da questa ipotesi;

Considerato che in tale scenario le attività considerate, ed attualmente assicurate da circa 700 dipendenti di Toscana Aeroporti, potrebbero essere gestite tra qualche mese da altre società o cooperative, intaccando così gli attuali livelli occupazionali o peggiorando le condizioni normative e salariali dei lavoratori impiegati presso l'aeroporto di Pisa e di Firenze;

Vista la direttiva comunitaria n. 67 del 15 ottobre 1996, che introduce la libera concorrenza dei servizi di assistenza a terra e contiene un elenco dettagliato dei servizi da garantire negli aeroporti comunitari, sia in *Air Side* che *Land Side*, ed ammette la possibilità per le compagnie aeree di prestare il servizio in autoproduzione (*self handling*);

Considerato che nell'ordinamento nazionale la direttiva comunitaria è stata recepita con decreto legislativo n.18 del 13 gennaio 1999;

Considerato che l'Enac, nell'esercizio delle proprie funzioni di regolamentazione e di vigilanza rispetto all'attuazione della nuova normativa, ha fissato con le circolari EAL-01 del 10 giugno 1999 ed APT-02 del 28 luglio 1999, le prime linee guida per dare attuazione ai principi innovativi della nuova disciplina;

Sottolineato che la direttiva prevede negli aeroporti il cui traffico sia superiore o pari a due milioni di passeggeri, ovvero 50.000 tonnellate di merci, la necessaria presenza di almeno due società di *handling* delle quali almeno una indipendente tanto dall'ente di gestione dell'aeroporto, che dal vettore dominante;



Preso atto del fatto che le esternalizzazioni di *handling* previste presso gli aeroporti di Pisa e Firenze avvengono in conseguenza a quanto disposto dalla direttiva comunitaria e dalla normativa statale;

Evidenziato che la normativa comunitaria e statale di recepimento non contemplano, nell'obbligo delle esternalizzazioni, i servizi di *security*, previsti invece nel piano di esternalizzazioni della società Toscana Aeroporti spa;

Considerato che per esigenze di sicurezza, di capacità e di spazi disponibili nell'aeroporto, che possono incidere sull'operatività dell'aeroporto stesso, la normativa consente all'Enac di porre limitazioni all'accesso al mercato dei prestatori di assistenza a terra, nel rispetto dei criteri di trasparenza, obiettività e non discriminazione;

Preso atto che l'Enac verifica la sussistenza delle criticità, rappresentate dalla società di gestione con un'analisi infrastrutturale e operativa connessa con i flussi di traffico, avvalendosi eventualmente anche dei pareri degli altri Enti ed Autorità presenti sul sedime aeroportuale, acquisisce altresì le valutazioni degli operatori aeroportuali interessati,

IMPEGNA LA REGIONE TOSCANA

Ad attivarsi celermente nei confronti della società Toscana Aeroporti, del suo socio di maggioranza così come della sua dirigenza, affinché sia escluso dal paventato piano di esternalizzazioni il servizio di *security*, peraltro non previsto dalla normativa comunitaria e statale.

A promuovere nei confronti della società Toscana Aeroporti spa la necessità di una valutazione circa la eventuale sussistenza di esigenze di sicurezza, di capacità e di spazi disponibili



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle

nell'aeroporto, che possono incidere sull'operatività dell'aeroporto stesso, tali da prefigurare quelle criticità causa di limitazioni da parte di Enac all'accesso al mercato dei prestatori di assistenza a terra.